LE RISORSE

Le risorse degli enti locali continuano ad essere oggetto di modificazioni annuali, in attesa del ridisegno complessivo della fiscalità regionale, comunale e provinciale, oggetto della legge delega sul federalismo fiscale, legge 42/2009.

L'addizionale all'IRPEF è una delle due principali fonti propria di entrata dei comuni. Introdotta nel 1999, dà la facoltà agli enti di deliberare un'addizionale (entro il massimo dello 0,8%) che viene prelevata sul gettito IRPEF dei propri residenti. È stata sospesa dal 2004 al 2006, bloccando la possibilità di ricorso o di aumento delle aliquote alle scelte 2003, possibilità che sono state ripristinate per il 2007 e 2008, per venire nuovamente sospese per il triennio 2009-2011. Lo sblocco è stato visto con interesse: in Piemonte risultava applicata dal 75% degli enti nel 2003 (70% nel caso dell'Italia), oggi risulta presente in 980 enti (81%; 75% per l'Italia). È anche aumentata l'aliquota media applicata (fig. 1), e il gettito è

passato – nella regione – da 169 milioni nel 2006 a 232 nel 2007, a 242 nel 2008.

L'Ici è un'imposta locale ormai consolidata, con una dinamica del gettito ancora positiva, soprattutto nei comuni medi, e un progressivo recupero del gettito evaso. Gli enti hanno perfezionato il suo utilizzo e usato la possibilità di modulazione di aliquote, detrazioni in base all'uso degli immobili; si è anche avviato un processo di revisione delle rendite attribuite agli immobili. È stata oggetto di interventi statali di manutenzione (classamento di alcune tipologie di immobili, tariffe d'estimo) e da ultimo una consistente detrazione statale sull'imposta dovuta per il 2008 per le abitazioni principali.

Infine la citata manovra estiva del 2008 opera la soppressione dell'imposta sulla abitazione principale (circa 310 milioni nella regione) per quanto la legge delega chiede il ripristino di un'imposta immobiliare.

La soppressione riguarda già i bilanci 2008, ed è compensata da trasferimenti statali: nei dati disponibi-

